

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Approvata la legge del pane Gasparotto, a capo dei guerraioli, tenta una manovra abortita contro il Governo sulla questione fiumana

Un senatore mandante di... deputatissimi?

ROMA, 23. — Sul processo verbale, BORDI chiede al presidente se si sia accertato che il Governo abbia preso i provvedimenti chiesti.

PRESIDENTE. Non ha bisogno di procedere ad alcun accertamento poiché il Governo non dubita che avrà ottemperato all'invito rivoltagli.

CORRADINI, ss. Int., dichiara che conformemente all'impegno preso il Governo ha mandato ieri a Bari un ispettore generale per un'inchiesta sull'incidente toccato all'on. Campanini ed ha telegrafato al Prefetto per informazioni.

Dal rapporto del Prefetto risulta che on. Campanini, arrestato con un gruppo di socialisti e condotto in Questura, fu poi rilasciato ma fu fatto segno in questo frattempo a violenze da parte di un agente che non è stato possibile ancora identificare.

Anche il Segretario della Camera del lavoro fu schiaffeggiato da un agente che fu identificato e immediatamente sottoposto a procedimento disciplinare.

L'inchiesta sarà condotta con estremo rigore per accertare precise responsabilità.

ZIBORDI non è soddisfatto: attende ulteriori notizie; non può intanto che rilevare come tali incidenti siano indice di un sistema. Chiede poi se ad un senatore direttore di un giornale romano sia lecito farsi mandato di omicidio a carico di deputati.

Dopo una interrogazione sui ritardi proposti dai distretti e dai depositi per l'invio dei fogli matricolari occorrenti per le pensioni, segue la discussione del disegno di legge: « Gestione statale dei cereali ».

Si approvano gli articoli riguardanti le tasse sui gioielli, sulle profumerie, sugli oggetti di lusso, sulle specialità medicinali (la discussione non riesce a concludere in porto vari emendamenti suggeriti da Ballotti che vorrebbe tassare gli stranieri i quali, venendo in Italia usufruiscono del pane a una lira mentre alle volte dallo Stato fatte alle nostre classi umili, mentre gli stranieri ci strano: sono con aspirissimi prezzi delle materie prime. Giolitti accoglie il principio ma riserva di studiare il modo di concretarlo, per devolverne i proventi alla pubblica beneficenza.

E così si approva analogo articolo aggiuntivo.

Si approvano gli altri articoli fino al n. 10. Giolitti ritira il 12.º per disciplinare la materia in modo più completo. Galeno trova questo ritiro una dedizione agli agrari.

Con breve discussione si approvano gli ultimi due articoli.

Una battaglia di corsivo al Ministero data da Gasparotto

Sull'ordine del giorno Gasparotto chiede venga iscritta la sua mozione sui rapporti dell'Italia con lo stato libero di Fiume e sulla questione di porto Barros. Giolitti osserva che « ziffif vbyywf » Giolitti osserva che il ministro deve di non diminuire in alcun modo la fiducia nel ministro degli Esteri (rumori da varie parti).

Coloro che rumoreggiano, dimostrano che per essi l'interesse del Paese è in ultima linea (rumori, appl., comm.).

TREVES. In nome del gruppo socialista dichiara l'astensione dalla votazione. Ritiene per altro che una discussione generale di politica estera sia indispensabile venga fatta al più presto possibile dalla Camera.

Gravissime sono le questioni di carattere internazionale che in quest'ora si decidono nelle varie conferenze interalleate e non può non deplorare che il Governo abbia tenuto allo scuro la Camera di ciò che si trama nei convegni interalleati contro la libertà dei popoli.

Seguono altre dichiarazioni di voto favorevoli al Governo di Berenini per i riformisti (perché le questioni non vengono nel frattempo nel frattempo pregiudicate) e di Pantano per i radicali, Riecio.

MAURI riconosce l'importanza della questione prospettata dalla mozione non

sino a qual punto il Governo intenda tutelare i diritti incontrastati di Fiume specie di fronte a interpretazioni ed a voci dalla stampa in riguardo.

Non fa questione di giorni ma chiede che la sua mozione sia discussa quanto prima e in ogni caso prima della proroga dei lavori parlamentari rimanendo inteso che la Commissione mista non pregiudichi in nessun modo la questione (approvaz. a sinistra).

Al Parlamento devono essere restituite le sue prerogative (applausi vivi a sinistra).

BEVIONE si associa all'on. Gasparotto.

Di fronte ad alcune voci diffuse nella stampa italiana ed estera di fronte ad una dichiarazione attribuita al presidente del Consiglio circa il carattere slavo di porto Barros e all'affermazione di disgraziato del Ministro degli Esteri, porto Barros essere semplicemente quattro sillabe, di fronte alla nomina del presidente della Commissione per la determinazione dei confini fiumani in persona notoriamente favorevole alla tesi del carattere slavo di porto Barros il parlamento ha diritto di conoscere tutta la verità.

Se un compromesso esiste tra il Governo e quello jugoslavo la pubblica opinione ne sarà subito informata e non dovrà più illudersi pur giudicando la gravità della rinuncia e la responsabilità che con essa ha incontrato.

Se invece la questione del porto e del Delta non è sostanzialmente pregiudicata, come si aggrava, facendone subito la discussione della mozione la Camera avrà la possibilità di esprimere il suo pensiero che potrà servire di guida ai rappresentanti dell'Italia nella Commissione mista.

Lungi dal suo pensiero qualsiasi insidia parlamentare: riconosce che il presente Gabinetto ha assunto il potere in un momento supremamente difficile e ha reso segnalati servizi al Paese. Prega l'on. Giolitti di non porre la questione di fiducia su una questione meramente procedurale. Se lo facesse sua sarà la responsabilità (appl. a sinistra).

DE NAVA, presidente della Commissione per gli Esteri, per suo conto personale è convinto che una discussione in questo momento sarà più dannosa che utile.

GASPAROTTO acconsente che la mozione sia discussa insieme al bilancio degli Esteri purché rimanga fermo che nel frattempo la questione dei lavori parlamentari non sarà compromessa dalla Commissione mista.

PRESIDENTE (segnalando d'attenzione). Per dichiarazione di voto nota che non si tratta ora di una discussione in merito alla quale la Camera non è preparata. Si limita a dichiarare che quanto è stato stipulato col Trattato di Rapallo non può più formare oggetto di discussione. Trattandosi per ora non della questione in merito ma semplicemente della questione di procedura considerato pure l'assenza del ministro degli Esteri si dichiara favorevole alla proposta del Presidente del Consiglio.

GIOLITTI desidera egli pure che il bilancio degli Esteri venga discusso al più presto, ma in questo momento per l'interesse del Paese ha il supremo dovere di non diminuire in alcun modo la fiducia nel ministro degli Esteri (rumori da varie parti).

Coloro che rumoreggiano, dimostrano che per essi l'interesse del Paese è in ultima linea (rumori, appl., comm.).

TREVES. In nome del gruppo socialista dichiara l'astensione dalla votazione. Ritiene per altro che una discussione generale di politica estera sia indispensabile venga fatta al più presto possibile dalla Camera.

Gravissime sono le questioni di carattere internazionale che in quest'ora si decidono nelle varie conferenze interalleate e non può non deplorare che il Governo abbia tenuto allo scuro la Camera di ciò che si trama nei convegni interalleati contro la libertà dei popoli.

Seguono altre dichiarazioni di voto favorevoli al Governo di Berenini per i riformisti (perché le questioni non vengono nel frattempo nel frattempo pregiudicate) e di Pantano per i radicali, Riecio.

MAURI riconosce l'importanza della questione prospettata dalla mozione non

solo per ragioni materiali ma per profondi motivi ideali che hanno un grande peso in tutte le questioni internazionali.

Ritiene però che in questo momento non possa essere diminuita la fiducia del ministro degli Esteri che sta trattando in nome dell'Italia importantissime, delicate questioni.

Si associa quindi a nome dei suoi amici del gruppo popolare alla proposta del presidente del Consiglio.

ROBERTI dichiara che il gruppo comunista vota contro il Governo.

GIULIETTI non prenderà parte alla votazione perché è convinto che il movimento fiumano che aveva uno scopo rivoluzionario nell'interesse dell'Italia è fallito per colpa di tutti i partiti (rumori vivissimi).

FEDERZONI voterà contro il Governo perché non assicura che la questione non sarà pregiudicata (approv.).

CODA protesta contro l'affermazione che coloro che desiderano la immediata discussione della mozione non siano devoti degli interessi del Paese. Tanto vero che i proponenti chiedono che non sia pregiudicata la questione del porto Barros prima che la Camera abbia espresso il suo pensiero. Prima delle vacanze natalizie il Governo aveva promesso di non far uso delle armi contro i legionari di Fiume (denegazione di Giolitti). Quanto meno ciò promesso l'on. Ministro della guerra (commenti).

Se una precisa assicurazione che la questione non sarà compromessa non sarà data voterà contro la proposta del Governo (appl. alla sin.).

VASSALLO pur associandosi all'on. Mauri senza una dichiarazione che nessuna questione sia pregiudicata, si asterrà dal voto (commenti).

PANTANO (rad.) e **SAROCCHI** (nazion.) voteranno contro il Governo se non darà assicurazioni.

Giolitti contro la manovra dei guerraioli

GIOLITTI crede che sarebbe assurdo non aver capito che sotto questa questione sta una questione puramente politica (rumori). Né si può credere che egli sia così ingenuo da non aver capito la manovra (rumori, appl.).

Il Governo ha diritto di sapere se ha una maggioranza (rumori a sinistra, applausi al Centro). Non può trattare egli la questione che è di competenza del ministro degli Esteri, che trovasi impegnato nelle trattative di questioni della più alta importanza per il nostro Paese. Dimenticare questo significa postergare gli interessi del Paese agli interessi di parte. Non può accettare la proposta dell'on. Gasparotto la cui mozione è affermazione di una politica che tenderebbe a spingere il Paese in una via di pericolose avventure (rum., approv.).

Il nuovo assalto di Gasparotto

DRAGO nota che il Governo non può pretendere dalla sua maggioranza che voti a favore di una politica estera che non conosce.

Confida che il Governo vorrà dare la assicurazione chiesta dall'on. Gasparotto, altrimenti voterà la mozione senza però dare al suo voto alcun significato di fiducia (rumori, comm.).

AMENDOLA voterà la proposta del Governo (commenti).

GASPAROTTO propone un emendamento alla proposta del Governo nel senso che il Governo stesso si impegni di non pregiudicare le questioni del Delta e di Porto Barros sino alla discussione della mozione da parte della Camera.

GIOLITTI il trattato di Rapallo è stato approvato dalla Camera, dal Senato e dal Paese. Verrebbe meno nel modo più assoluto agli obblighi assunti da quel Trattato se prendesse un impegno nel senso indicato nell'emendamento del l'on. Gasparotto. Respinge quindi l'emendamento (rumori vivissimi).

La proposta del Governo è approvata. Per l'emendamento Gasparotto è stata chiesta la votazione nominale.

TORRE vorrebbe una dichiarazione di voto ma si è già in votazione.

Il voto

Presenti 297; votanti 247; astenuti 52. Maggioranza 124.

SI 48 — NO 199.

La Camera non approva l'emendamento di Gasparotto.

La votazione segreta sul disegno di legge « Sistemazione della gestione statale dei cereali » dà favorevoli 254; contrari 58.

Dei deputati friulani votarono per il Governo: Cattini e Fantoni; si astenne Piemonte. Gli altri nove erano assenti.

AL SENATO

ROMA, 23. — Il Senato esaurì oggi la discussione della legge sul Commissario degli alloggi.

GIORNATA PERDUTA A LONDRA

ROMA, 23. — L'invio speciale dell'« Agenzia Stefani » a Londra telegrafica in data 22: La seduta di stamane tra i rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e del Giappone è durata circa un'ora ed è stata poco importante. E' stata esaminata la posizione dell'Emiro Faisal. Nel pomeriggio non vi è stata seduta, ma sono avvenuti scambi di idee fra i capi missione. I turchi saranno ascoltati domani. Si è usato questo riguardo ai turchi perché i delegati Kemalisti sono arrivati solo ieri sera e si è voluto dar modo ad essi di intendersi con rappresentanti del Governo di Costantinopoli. Il conte Sforza ha voluto oggi un lungo colloquio con Briand.

Briand a colloquio con Sforza

LONDRA, 23. — Il Presidente del Consiglio francese Briand ha avuto un colloquio durato oltre un'ora con il ministro degli Esteri italiano on. co. Sforza.

Il principio della nazionalità sostenuto... dai nazionalisti turchi

LONDRA, 23. — Il Presidente della Delegazione turca del Governo di Angora, Beky Bey, ha dichiarato all'invitato dell'« Agenzia Havass » che egli dinanzi alla Conferenza sosterrà il principio della nazionalità. L'intervistato ha soggiunto: « Noi non siamo intransigenti e sappiamo comprendere la necessità del nemico ».

La questione d'oriente

LONDRA, 23. — I delegati italiani, francesi britannici e giapponesi si sono riuniti al palazzo Saint James stamane alle ore 11.15 per sentire i delegati turchi. Sono state introdotte le Delegazioni turchi di Costantinopoli e di Angora. Tewfik Pascià ha Bekin Sami Bey hanno fatto entrambi una esposizione dei principi generali secondo i quali la pace potrebbe restaurarsi in Oriente. La conferenza ha domandato ai delegati turchi di fare una esposizione completa delle loro idee sui punti di Sèvres dei quali chiedono la modificazione. La prossima riunione è fissata domattina alle ore 11 per sentire queste discussioni.

Domani si avranno le controproposte tedesche

BERLINO, 23. — Il ministro per gli Esteri von Simons ha preso parte alle discussioni dei periti sulle controproposte tedesche. Il testo di queste sarà definitivamente approvato venerdì prossimo.

ALLEANZA DIFENSIVA russo - cinese

PARIGI, 23. — Si ha da Helsingfors: I Governi di Pekino e Mosca hanno firmato una convenzione militare difensiva. Nella Georgia sarebbe stata proclamata la repubblica dei Soviet.

La nuova Dieta prussiana

BERLINO, 23. — Se si aggiungono i ventidue deputati dell'Alta Slesia, i quali continueranno a far parte della Dieta prussiana fino a dopo il plebiscito, la Dieta resta così costituita: Maggioranza 115, Democratici 76, Centro 90, Populisti 37, Nazionalisti 23, Partito economico 4, Indipendenti 28, Comunisti 30.

Dall'Italia

* Tra fascisti e socialisti avvennero, conflitti a Firenze, a Ferrara, a Reggio Emilia, a Pressana (Verona) e a Monsummano. Da per tutto botte e ferimenti; un morto a Spinazzola (Puglie).

* Il collaudo dei dirigibili 8 e 11 acquistati dal Governo spagnolo è terminato felicemente ieri, dopo aver percorso in 4 ore e mezza il tragitto Roma-Viterbo-Civitavecchia.

Gli Educatori dei Sordomuti in Italia

(Continuazione) - PARTE TERZA.

Dai precedenti articoli, il cortese lettore può essersi fatto l'idea come l'istruzione del sordomuto andasse sempre più interessando e si mostrasse una questione di assoluta importanza e un'opera altamente umanitaria.

Essendo il metodo dei gesti insufficiente per dare al sordomuto un'educazione completa, restava sempre un vago malcontento e una istintiva e crescente aspirazione verso l'ideale: la parola!

Ma, come vedremo, passarono ancora diversi anni prima che si proclamasse l'obbligo d'impartire in tutte le scuole dei sordomuti l'insegnamento della parola articolata abolendo completamente la mimica.

Non mi dilungherò però nelle varie questioni puramente teoriche che sorsero a questo riguardo, essendomi proposto di seguire l'opera diretta e pratica degli Educatori italiani che più meritano d'essere ricordati.

Abbiamo parlato dell'Assarotti, fondatore dell'Istituto di Genova, che adottò fondamentalmente la mimica; e se ci è detto che sordomuti da lui istruiti riuscirono a parlare, ciò si deve principalmente al fatto che possedessero un certo grado d'udito o che fossero divenuti sordi — e per conseguenza muti — dopo d'aver già goduto per qualche tempo dell'udito e della parola.

Il metodo orale era ancora un'illusione. — L'Assarotti stesso diceva: « un ornamento che illude il volgo e non appaga il filosofo ».

S'andava dicendo che rendere un muto veramente parlante, era cosa miracolosa e le idee di alcuni studiosi venivano contrastate o prese per una mania. E ciò era logico con la convinzione generale che il sordomuto fosse un idiota anziché un disgraziato e quindi poco o niente suscettibile d'educazione.

Come sono terribili a sradicarsi certi pregiudizi! E non li vediamo ancora radicati, dopo tanti lumi!

Ma un'opera così sublime non poteva arenare davanti a simili opposizioni che lo studio e l'esperienza dovevano finalmente dimostrare essere prive di fondamento.

Nel 1814 G. B. Scagliotti, reduce da Vienna dove aveva appreso il modo di dar la parola ai sordomuti e di far leggere i ciechi con le parole in rilievo, va ad attuare le sue preziose conoscenze a Torino. Pure nel nostro campo poco si parla dello Scagliotti; diede alle stampe un libro che andò perduto, ed altre monografie, dove è illustrata la sua competenza sul dibattito tema della parola articolata.

Ma purtroppo se qualche cosa vi fu di buono in quell'epoca, o venne dimenticato o addirittura venne perduto.

Si comincia quindi a unirvi lo studio pratico di locuzioni usuali; e le allieve imparano a scrivere a memoria alcuni brevi squarci o alcuni fatti della storia sacra, sia per divertimento, sia per esercizio di memoria ed inoltre perchè l'istitutore abbia a sua disposizione del materiale su cui possa applicare l'analisi delle regole nello studio graduato della grammatica.

Passiamo allo insegnamento di questa non appena lo sviluppo intellettuale delle allieve lo permetta; e a poco a poco esse esercitano a fare l'analisi e l'applicazione delle regole su periodi scritti che sono loro presentati; a scrivere da se stesse brevissime proposizioni, rasoni, lettere e in seguito lunghi discorsi. Allora resta agevole di dar loro tutte le altre nozioni di storia, di fisica, di arti e d'aritmetica.

Da quel punto la comunicazione fra le allieve e l'istitutore si effettua ad un tempo per mezzo dei gesti naturali, della dattilologia e della scrittura.

Tutto ciò è assai bello, ma manca qualche cosa che è condizione indispensabile per ridare al disgraziato il contatto con la società. Senza la parola essa resta un segregato.

TOMASO PENDOLA

Questo celebre Padre nacque a Genova il 23 giugno 1800; a soli 21 anni venne mandato a insegnare filosofia e matematica nel Collegio Tolomei in Siena.

Nonostante le sue occupazioni, ebbe vaghezza di studiare lo stato dei sordomuti. In tale studio si elesse per guida il Sicard; ma costui riteneva esagerate le idee e cercava di staccarsi da un programma che, secondo lui, non era adatto. Perciò ricorse dal confratello p. Assarotti a Genova ed a lui « apre tutto il suo cuore ».

L'Assarotti lo deve aver certamente tutto infiammato all'alto apostolato perchè vediamo questo grande giovane filantropo ritornarsene a Siena e trovar tempo e modo di raccogliere nella sua stanza alcuni sordomuti col proposito di educarli sacrificando tutte le ore libere dall'insegnamento.

Nel 1828 egli abbozzò un regolamento per la « Scuola di Siena » che venne approvato il 9 luglio del medesimo anno dal Granduca Leopoldo II.

Il 13 aprile 1843 un Decreto del Granduca di Toscana rinviava a Siena l'Istituto di Pisa denominandolo R. Istituto toscano dei sordomuti affidandone la direzione al p. Pendola. Questi, durante il periodo che resse la scuola di Siena, scrisse varie opere; sotto di lui si formarono nuovi maestri che furono fra i migliori nel nostro campo — da ricordarsi il Marchio.

E per maggiormente propagare l'istruzione dei sordomuti, per rendere più organica la conoscenza dei metodi e più proficua la discussione tra gli Insegnanti, ebbe la felice idea di fondare un periodico: « L'Aurora della Parola ».

Fu solo nel 1871 che il grande Pendola lasciò il metodo dei gesti benché fosse per lui « opus quadraginta annorum ».

Egli spiega così la sua... conversione: « L'insegnamento era sempre dato con la mimica, la dattilologia e la scrittura. E così ioprocedeva nelle mie esperienze, quando in sul mattino di un giorno di marzo del 1871 mi si presentò un ecclesiastico, alto della persona, franco di modi. Era Serafino Balestra. Io ignoravo quali fossero gli intendimenti di lui, né conoscevo i suoi precedenti; ma ben presto mi avvii della sincerità del suo carattere e delle sollecitudini per sordomuti. Egli era reduce dalla Germania, ove nella maggior parte di quegli Istituti l'insegnamento è dato colla parola e diretto a far esprimere con l'articolazione i propri pensieri. Si mostrava lieto di aver introdotto quel metodo che egli chiama da « germanico » nello stabilimento Canossiano di Como.

Il Balestra per aver ciò visto in Germania, era ingiustamente semplicista attribuendole l'invenzione. Vero è che colà per opera di Samuele Heimike, il metodo orale prima che altrove divenne esclusivo. Ma non si dimentichi il Conce, il Bonet, il De Carion in Spagna; il De Castis e l'Amman in Italia; il Deschamps e il celeberrimo De l'Epée in Francia; a loro va esclusivamente il merito della portentosa scoperta.

Così allacciandosi al Provolo di cui parlerò nel prossimo articolo, il ponte all'epoca nuova era ardimento buttato dal Pendola, a 71 anni, con giovanile speranza ed ardore.

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

GUIDO BONOMI

Insegnante Sordomuti

D.r. Aguinardo Basciu aggredito dai fascisti

Mentre il Dr. Aguinardo Basciu usciva ieri sera dai nostri uffici... poco dopo le 18 - dirigendosi verso via Manin...

Le marche che si devono adoperare per l'assicurazione invalidità e vecchiaia

L'Istituto di Previdenza Sociale comunica: Qualche datore di lavoro, sulle tessere per l'invalidità e vecchiaia dei propri dipendenti...

Echi di cronaca

Allo scopo di iniziare possibilmente l'orientamento dei prezzi delle merci verso il ribasso la Ditta Giuseppe Ridoni di Udine vende nei propri magazzini...

Una truffa alla co. Puppi

L'altro ieri un furtante si presentava come ex combattente o legionario alla Co. Puppi, chiedendo l'obolo per una sottoscrizione patriottica...

Una truffa alla co. Puppi

L'altro ieri un furtante si presentava come ex combattente o legionario alla Co. Puppi, chiedendo l'obolo per una sottoscrizione patriottica...

Diecimila lire truffate alla Banca d'Italia

Nel pomeriggio di ieri si presentava agli sportelli della Banca d'Italia un cliente per compiere un'operazione...

Per il ripristino del G.b. di Storia naturale del R. Istituto Tecnico

L'incendio che nella triste giornata del 27 agosto 1917 colpì l'ala meridionale del nostro Istituto Tecnico...

Dopo il conflitto di Manzano

Sappiamo che furono denunciati alla Procura del Re i fascisti che a Manzano parteciparono al doloroso conflitto.

Secondo accertamenti dell'Autorità Giudiziarie l'intimazione di levare i fazzoletti rossi, data dai fascisti...

La denuncia contempla il fatto dello sparso entro l'abitato, e conseguentemente porterà agli accertamenti del porto d'arma abusivo...

Ignoriamo se la denuncia contempli anche l'art. 154 C. P. per il fatto dello strappamento dei fazzoletti rossi...

Secondo informazioni di nostri reporter - informazioni attribuite a fonte fascista - la frase «Levate quello straccio nero» sarebbe stata provocata da dileggi di alcuni fascisti...

Seduta del Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri per la prima volta si è riunito il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro sotto la Presidenza dell'Avv. Comm. Giuseppe Brosadola.

Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto...

Il Presidente avv. Brosadola apre la seduta pronunciando il seguente discorso:

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

«Onor. Colleghe, Nell'iniziare i lavori del nostro Ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto Senatore Antonio di Prampero...»

Assicurazione convenzionale per pieghi d'importanza

La Direzione delle Poste ci comunica che per agevolare la spedizione di documenti e carte d'importanza in piego chiuso...

1.o) Gli invii «con assicurazione convenzionale» debbono essere formati con un involucro solido...

2.o) Il mittente deve scrivere sull'involucro al disopra dell'indirizzo: l'indicazione: «Assicurata convenzionale per lire...» in tutte lettere...

3.o) I pieghi con assicurazione convenzionale, oltre la missiva, debbono contenere soltanto documenti o carte di importanza, come autografi, cimelii, disegni, ecc. e valori non esigibili al portatore.

4.o) I pieghi con assicurazione convenzionale possono essere anche assicurati contro i rischi di forza maggiore, con le modalità e le tariffe stabilite per le assicurate ordinarie.

5.o) Per l'accettazione dei pieghi con assicurazione convenzionale, gli uffici postali debbono adoperare lo stesso registro modello 22-B in uso per le assicurate ordinarie.

6.o) Le stesse norme prescritte per le operazioni di accettazione delle assicurate ordinarie valgono per le assicurate convenzionali, eccezione fatta solamente per la cucitura e l'ammagliamento, non obbligatori.

7.o) Le assicurate convenzionali, per ogni trasmissione o passaggio da un ufficio all'altro, debbono essere descritte regolarmente sui fogli modello 1-A od 1-B bis, e sottoposte allo stesso trattamento di spedizione delle assicurate ordinarie.

Le Direzioni e gli Uffici dovranno portare subito a conoscenza del pubblico le modalità di questa nuova forma di assicurazione e curare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nell'presente.

La signora Dottora CESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Marini N. 27.

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Avviso di convocazione Cooperativa di Lavoro di Prata di Pordenone

Domenica 27 corrente è convocata nella Casa del Popolo l'Assemblea Generale dei Soci alle ore 8.30 antimi...

ORDINE DEL GIORNO: 1.o) Discussione ed approvazione del Bilancio 1920.

2.o) Nomina delle cariche uscenti. 3.o) Approvazione dello Statuto del Consorzio Friulano fra Cooperative di produzione e lavoro ed adesione al Consorzio stesso.

4.o) Nomina dei delegati al Consorzio. 5.o) Mandato al Consiglio di determinare le quote azionarie da sottoscrivere al Consorzio.

6.o) Varie. Prata di Pordenone, 2 febr. 1921 Il Pres.: FUSARI COSTANTE.

ECONOMICI GERCA SOCIO geometra giovane per impianto agenzia affari compra-vendita stabili e terreni...

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 16 - UDINE

Comune di Magnano in Riviera

Avviso di Concorso al posto di Segretario Comunale E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale da oggi a tutto il 15 marzo.

Coloro che intendono concorrere dovranno far pervenire all'Ufficio Municipale entro il suddetto termine in carta bollata e debitamente legalizzati tutti i documenti di legge.

Lo stipendio è assegnato in L. 6000 annue gravato da ricchezza mobile: alloggio da convenirsi.

All'eletto sarà dovuta l'indennità di caro-riveri di legge. Magnano in Riviera, 14 febr. 1921. L'Assessore Anziano: P. REVELANT.

Cooperativa di Lavoro MUZZANA DEL TURGNANO E' convocata l'Assemblea Generale il 27 febbraio ore 16 nel solito locale ORDINE DEL GIORNO:

1.o) Consuntivo 1920. 2.o) Varie. Muzzana, 22 febbraio 1921. Il Presidente: PERAZZO ANTONIO.

Tavolame Morali Serramenti Mobili Stile finissimo inglese. Stanze a due letti complete a L. 850

Prezzi di assoluta concorrenza Presso la ditta BRESADOLA e VIDESOTT Import. Esport. Studio in TRENTO Via Mantova N. 1

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000 Emesso L. 312.000.000 Direzione Centrale MILANO Succursale di UDINE Tutte le operazioni di Banca

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : : Per tutto quanto può occorrere per la LAVORAZIONE del LATTE rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie,, - UDINE Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Quarta sessione straordinaria d'esami per militari

Gli esami di Licenza Normale (4 Sessione straordinaria per militari) avranno principio presso questa R. Scuola Normale Martedì 1 Marzo alle ore 8 con la « prova scritta di Italiano ».

Seguiranno le prove orali Giovedì 3 Marzo alle ore 16.

Comitato delle Biblioteche per i soldati

La Presidenza informa che a tutto 31 dicembre scorso la somma raccolta dai soci che hanno aderito di contribuire alle Biblioteche dei Soldati ammonta a Lire 830. Detta somma fu regolarmente inviata alla Sede Centrale di Torino, la quale, nello accusare ricevuta ha vivamente ringraziato ed ha promesso di provvedere quanto prima alla spedizione delle Biblioteche occorrenti ai Corpi di Presidio ed all'erigenda Casa del Soldato.

La Presidenza coglie l'occasione per raccomandare ai membri del Comitato che ancora non hanno versato le somme raccolte di volerlo fare entro il 15 marzo p. v.

Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio alla Congreg. di Carità

La Cassa di Risparmio di Udine edotta delle gravi condizioni finanziarie in cui versa la nostra Congregazione di Carità, deliberò di assegnare alla stessa, per l'anno in corso, la somma di Lire 25.000.

La Pia Istituzione, gratissima per la cospicua elargizione, vivamente e sentitamente ringrazia.

Per gli orfani di guerra

La signora Co. Cecilia Locatelli ved. Caiselli, avendo recuperato il portamoneta che aveva perduto, ha offerto L. 10 alla Commissione di vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha sede in Municipio).

La Commissione ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze in morte di Rodolfo de Fornera: Bosero Augusto L. 20 — di Zoratti Lodovico: Gori Giuseppe 25 — di Carso Orlando: av. Turco Vittorio L. 15; Lugatti Emilio 5 — di Della Vedova Giuseppe: Gervasoni Vittorio 5; Pietro Magistris 5; Ditta Muzzatti e Magistris 50; Molinis Libe-

ro 5; Vicario Ermacora 5; Tiziani Attilio 5; Martinuzzi cav. Francesco 5; Direttori e insegnanti scuole maschi e femminili di via Dante 50 — di Masizco Clementina (Cicconico): Famiglia avv. Levi L. 10.

Cessazione del rifornimento statale di zucchero per l'industria

L'Intendenza di Finanza comunica che nell'intento di ripristinare gradatamente la libertà di commercio per lo zucchero ad uso industriale il Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi ha stabilito di limitare dal mese di marzo p. v. l'approvvigionamento statale di tale derrata solo alle ditte che nel bimestre novembre-dicembre dello scorso anno ebbero assegnazioni inferiori ai due quintali mensili. Il contingente di zucchero ad uso industriale per questa provincia dal prossimo mese di aprile verrà ridotto al quantitativo occorrente solo per tale scopo.

Restano pertanto escluse dall'approvvigionamento statale tutte le ditte con assegnazioni superiori a quelle sopradette, dovendo queste rifornirsi di zucchero estero con le modalità indicate nella circolare 799 del 23 novembre 920 N. 17190.

Nell'occasione avvertesi che debbono anche approvvigionarsi direttamente con zucchero estero le ditte che iniziano ora la fabbricazione di prodotti zuccherati e che chiedono aumenti di assegnazioni avendo ampliati o intendano ampliare i propri stabilimenti.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

Ieri sera non ebbe luogo la rappresentazione di « Bohème » per indisposizione del tenore Testa.

Questa sera: « Lucia di Lamemoor ».

Venerdì sera al « Sociale » darà un concerto di violino Kitty Cervenkova, quindicenne, allievo del celebre M.o Marak del Conservatorio di Praga. La serata costituirà un avvenimento eccezionale per Udine.

Quanto prima avremo per un concerto il celebre Vecsey.

REGIA CORTE D'ASSISE

IL DRAMMA DI SANGUE DI FONTANAROSSA nell'anno de l'invasione nemica

LE PARTI LESE.

Nell'udienza antimeridiana di ieri, seguì l'interrogatorio del Giammaria Domenico padre dell'ucciso.

Il vecchio racconta di esser venuto a conoscenza della morte del figlio solamente dopo il ritorno degli italiani in Friuli e dopo molti scritti al parroco di Campeggio ed ai carabinieri di Faidis. Riferisce che il De Benedictis compagno dell'Adolfo gli aveva lasciata una speranza che il Giammaria si fosse salvato con la fuga.

De Benedictis Giovanni era il compagno di sventura di Adolfo Giammaria ed assieme con lui aveva costruita, in località Fontanarossa, una capanna per riposare la notte. Egli narra con precisione di particolari come si svolse la scena del delitto.

Una mattina fu svegliato dall'Adolfo che gli disse d'aver visto dei borghesi armati che venivano a quella volta.

Subito dopo sentimmo sparare: l'Adolfo fuggì, egli rimase nascosto.

Pres.: — Chi v'ha minacciato?

T. — Quello là! (indica il Perabò che sta impassibile nella gabbia).

P. — Che cosa v'ha fatto?

T. — Mi puntò la baionetta sul petto.

Io ero già rimasto ferito da una pallottola tirata contro la capanna.

P. — Chi appariva il capo della spedizione?

T. — Il Benedicti.

P. — Che v'hanno fatto dopo?

T. — Lo Strumiz ed il De Bellis mi percossero con pugni e calci.

P. — Erano tutti armati?

T. — Sì, erano tutti armati.

P. — E' stata la sorella del De Bellis a dire che avevate la capanna a Fontanarossa?

T. — Non lo so: ella certo lo sapeva.

P. — Chi ha rubato la roba al Tracogna?

T. — Non lo so. A noi rubarono portafogli e vestiti.

P. — Aveva denari l'Adolfo?

T. — Sì, oltre duecento lire.

P. — Quanti colpi furono sparati?

T. — Circa 60 o 70.

Vengono interrogati gli altri testimoni.

L'audizione dei testimoni

Picco D. Ubaldo riferisce d'aver curato uno dei prigionieri ferito dai compagni.

Seguono tre testi che non dicono nulla di nuovo.

Canciani Fabio sa dire che il Benedicti Ettore si vantò un giorno, mentre trovavasi in piazza, di avere ucciso un prigioniero, il Giammaria.

Dice che proposito del Benedicti era quello di uccidere anche gli altri prigionieri perché si diceva sicuro che gli italiani non sarebbero ritornati.

Bassi Valentino.

Presidente. Voi avete avuto in casa i prigionieri?

Teste. Sissignore. Il De Benedictis, il Giammaria per 4 mesi.

P. Avevate paura del Benedicti?

T. Quando era in compagnia dei genitori.

P. Andavano a rubare i prigionieri?

T. L'ho sentito dire, ma non so.

P. Aveva gelosia delle vostre figlie il Benedicti?

T. No, no, no!

P. Ma poteva essere geloso?

T. Oh!

P. Ma se l'avete detto? Era in relazioni?

T. Come un altro uomo.

P. Vi hanno dato una multa?

T. Sì, i « polizais ».

Vescovo Giuditta risponde a monsignori, non dice nulla di nuovo.

Perositti Giovanni — ha assistito alla autopsia del morto che era completamente spogliato.

P. Quante ferite aveva il Giammaria?

Voi avete detto che ne aveva una ed era stato colpito dal basso in alto.

T. Due, una alla coscia e l'altra alla mammella.

P. Avete detto al giudice istruttore che ne aveva una: si vede che ora sapete qualcosa di più.

Canciani Girolamo è assente.

Istoriaco Maria riferisce che il Benedicti ed il Debellis entrarono alle 2 in

casa sua in cerca di prigionieri. Nel cortile erano Perabò e Giarovello. Le ricerche sono state infruttuose. Accusa anche il Cragnaz, che era stato un suo innamorato.

Bassi Maria non dice nulla di notevole.

Giajotti Lucia, racconta che il Benedicti assieme ad un gendarme arrestò due prigionieri in casa sua. Più tardi udì più colpi dalla strada.

La teste non ricorda più nulla.

Perabò Pietro.

P. Siete parente dell'imputato Perabò?

T. Sì, in quarta! (si ride).

Parla in due lingue: friulano in prevalenza. E' un teste curioso. Di importante riferisce che il Benedicti si vantò con lui di aver ucciso il Giammaria.

L'imputato Benedicti: Signor presidente...

P. Zitto! (l'imputato siede).

Si continua l'interrogatorio del Perabò in dialetto. Il teste si contraddice con quanto ha depono nell'istruttoria.

D'Andrea Ermenegildo e Basandello Silvio furono presenti all'autopsia fatta dai medici austriaci.

Perabò Luigi oste accusa il Benedicti di servizie contro i prigionieri.

Bassi Giampiero tenente di cavalleria depono di essere stato il primo a dare la notizia del delitto all'autorità giudiziaria.

In ultimo di seduta vengono interrogati i testimoni della difesa. E' una lunga sfilata di testi che non dicono nulla.

S. VITO AL TAGL.

IMPORTANTE CONFERENZA ZOO TECNICA. — Domenica alle ore 11 nel salone del Duomo, presentato dal dott. Zenutini, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito, il dott. Luigi Gualtieri di Udine veterinario Provinciale Aggiunto, ha parlato dinanzi a numeroso pubblico sulla sterilità delle bovine; tema che tanto preoccupa oggi gli agricoltori. L'oratore ha in modo esauriente e con facile parola intrattenuato l'uditorio sulla vaginite granulosa infettiva e sulla importanza di essa nei riguardi dell'allevamento e poi di tutte, e non sono certo poche, le altre cause che ostacolano la fecondazione delle bovine influendo negativamente sulla sollecita ricostruzione del nostro patrimonio zootecnico.

Alla fine il dott. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale ha preso la pa-

rola per avvalorare quanto il dott. Gualtieri ebbe a dire incitando egli numerosissimo uditorio ad accogliere in pratica i preziosi suggerimenti esposti dal chiaro conferenziere.

MADRISIO di Fagnano

A CHE ORA? — Era questa la manda che tutti i giovani di Madrisio e Battaglia si facevano portare quando portarsi alla conferenza delegato di plaga nella sala parrocchiale.

L'amico Franconio non credendo aver preavvisato tutto fuorché l'ora erano quasi 70 giovani tutti sopra i 15 anni che ascoltarono, approvarono pararono ed ora aspettano il ritorno delegato per la costituzione dell'ufficio.

Grazie a tutti dell'invidiato onore e grazie anche a quei due cari giovani che a notte alta condussero in stura il povero delegato sotto un sazio di luce bianca e dopo una spiritata a Rive d'Arcano, presenziò il calligrafo.

Dall'Estero

* Il nuovo partito dell'Unione italiana è stato costituito in Ungheria dal conte Andressy. Il partito ha assai l'appoggio al Governo.

* Il distaccamento di truppe che quello francese che si trovano a Lostina, lasceranno quanto prima gli Santi.

* Contro la tratta delle donne bambini la Società delle Nazioni ha preso energiche misure che saranno adottate ai Governi dai rispettivi rappresentanti.

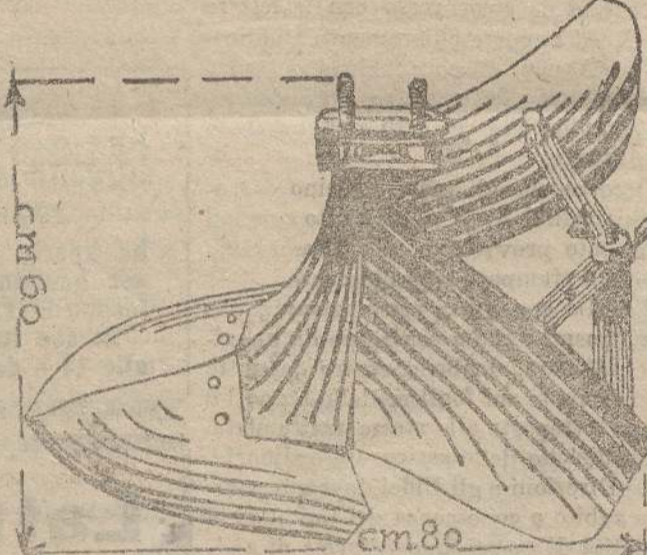
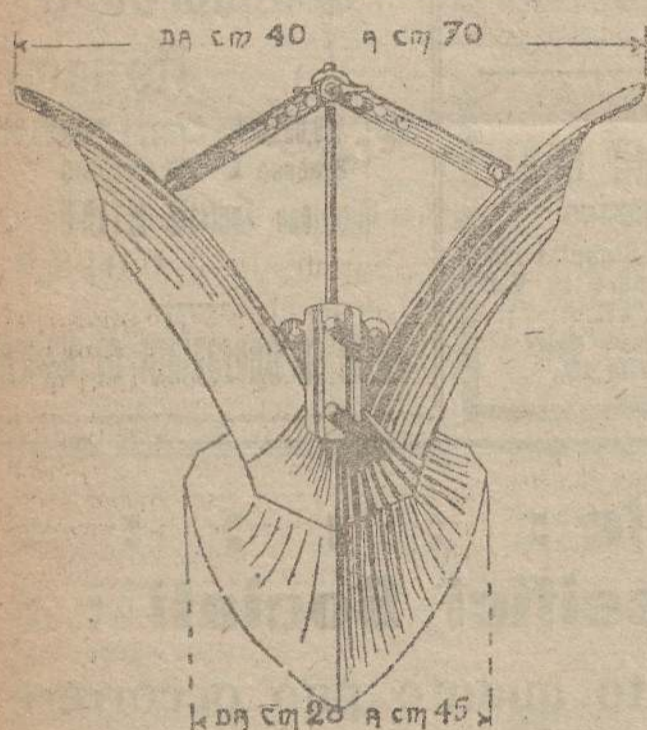
* Caruso, secondo un comunicato Teatro Metropolitan di New-York pena guarito, canterà meglio di prima.

* Otto tra maestri e maestre, escursione nei monti di confine fra Austria e Stiria trovarono la morte fatti da una tempesta di neve.

* La sede dell'Arcivescovado di S. Giovanni di Terranova incendiato durante una terribile tempesta di neve. A grande stento l'Arcivescovo con nove ecclesiastici ha potuto scappare.

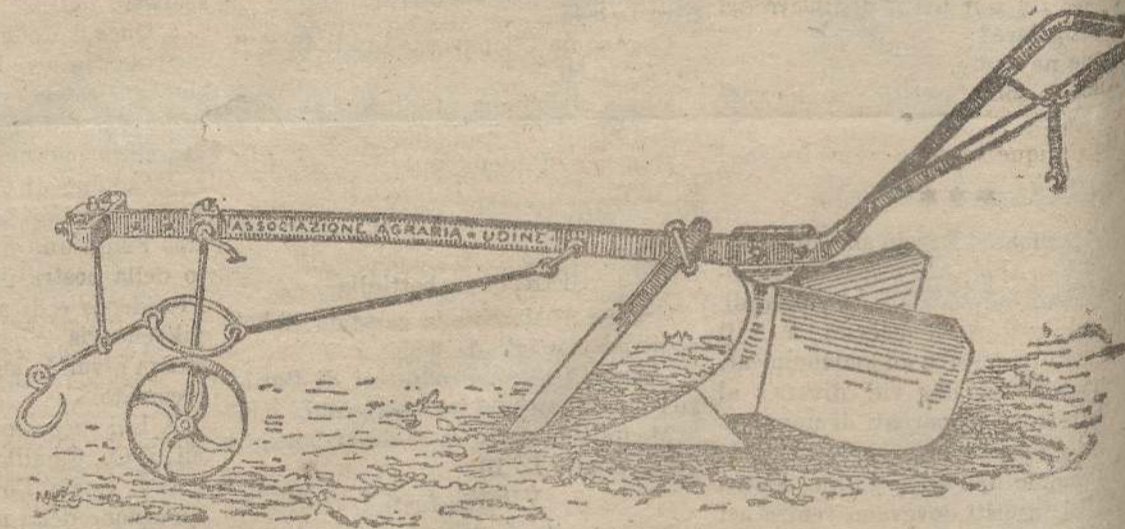
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

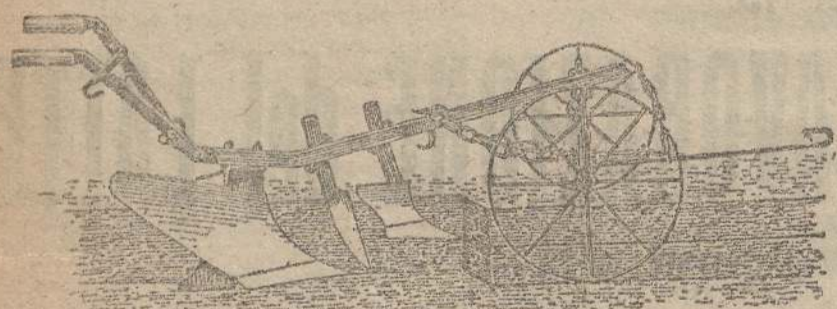


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

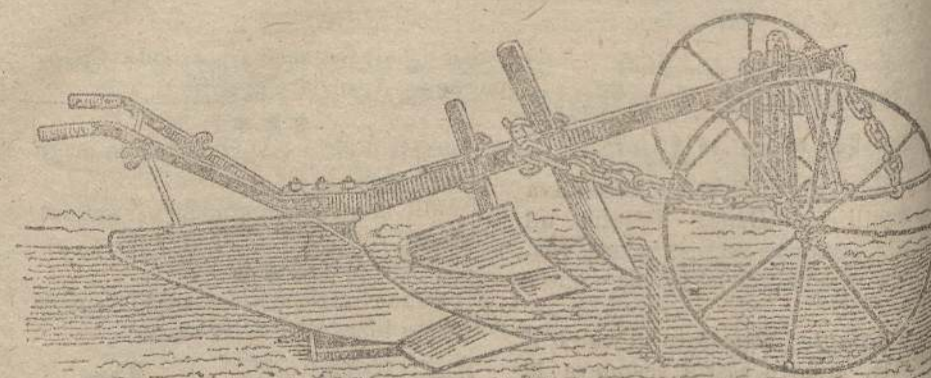
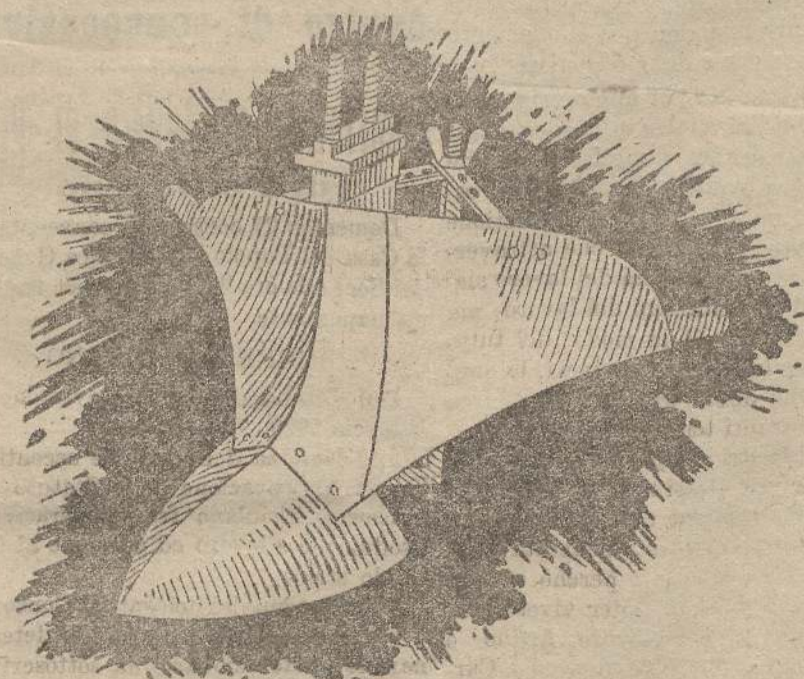
ARATRI



ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

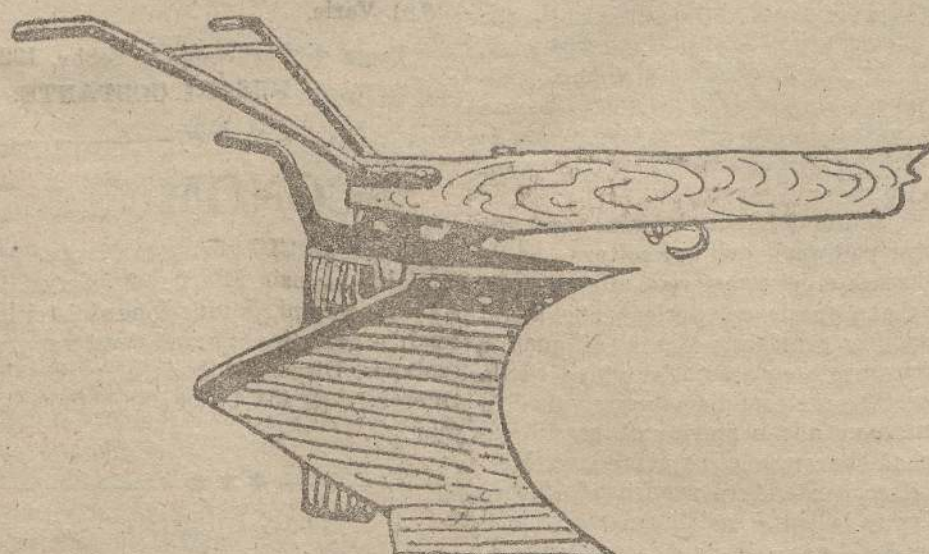


ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRE

FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

